IL GAZZETTINO

Sabato 7 Novembre 2026

Pagina VI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GAZZETTINO

Sabato 7 Novembre 2026

Pagina XX

Dolo con il Galliera per mantenere la vetta, il Porto attende il Valbelluna

CALCIO DILETTANTI

Esame di maturità per il Dolo-Pianiga nella 9. giornata di andata di Eccellenza. I rivieraschi, infatti, grazie al successo sulla Marosticense hanno appena agganciato in vetta la Pievigina e si apprestano a fare visita al Galliera Veneta che segue a 4 punti di distacco. Sempre nel girone B, dopo averlo fatto in trasferta a Thiene, il Portogruaro cerca di sbloccarsi anche davanti al proprio pubblico ospitando al Mecchia il Borgo Valbelluna. Di seguito il programma completo di domenica 8 novembre (ore 14.30):

Eccellenza Girone B: Galliera Veneta-DoloPianiga, Portogruaro-Borgo Valbelluna.

Promozione Girone C: Cavarzere-Janus Euganea, La Rocca Monselice-Robeganese Fulgor. Girone D: Caorle La Salute-Vittorio Falmec, Julia Sagittaria-Fontanelle, Alpago-Noventa (a Puos).

Prima Categoria Girone F: Camponogarese-Stra Riviera del Brenta, Favaro 1948-Pro Venezia, Fossò-Real Martellago, Galaxy Mira-Venezia Nettuno Lido (a Oriago), Marghera-Miranese, Rio-Unione Acv, Santangiolese-Sporting Scorzè Peseggia, Zianigo-Olympia Padova (a Scaltenigo). Girone G: Bibione-Santa Lucia, Cavallino-Monbiagio, Cimapiave-Jesolo (a Maserada), Libertas Ceggia-San Stino, Ponte Crepaldo Sgb-Teglio Veneto, Treporti-Gorghense, Vigor-Meolo.

Seconda Categoria Girone L: Nuovo San Pietro-San Lorenzo. Girone N: Arinese-Lions Villanova, Bissuola-Ballò Scaltenigo, Campocroce-Riva Malcontenta, Gazzera Olimpia Chirignago-Vigonza (ore 15), Muranese-Pro Athletic, Salese-Juventina Marghera, Union Spinea-Marchi Marano Galaxy. Girone O: Eraclea-Cortellazzo-Annonese (a Eraclea), Fossaltese- Villanova (oggi ore 14.30), Giussaghese-Pramaggiore, Evolution Team-Marina di Caorle (a Chiarano), Zensonese-Musile Mille, Sangiorgese-Zigoni Oderzo. Girone P: Fontane-Altino, Altobello Aleardi Barche-Quinto di Treviso (a Zelarino), Lido di Venezia-Maerne, Venezia 1985-Drago Cappelletta (oggi ore 19 a Marcon).

IN TERZA CATEGORIA RINVIATA LA GIORNATA DEL GIRONE DI SAN DONÀ E PORTOGRUARO PIOGGIA DI DERBY IN SECONDA CATEGORIA

Terza Categoria Girone Venezia (7. giornata): San Marco Stigliano-Borgo San Giovanni Aics (06/11), Cona Giovani-Gelsi, Fiesso d'Artico-Fossò "B" (ore 16), Nuovo Quadrifoglio Rottanova-Pontelongo (oggi ore 14.30), San Benedetto Campalto-Pellestrina (ore 15.30), Vetrego-Borbiago (ore 15.30), riposa Bojon. Girone San Donà-Portogruaro: 7. giornata posticipata da calendario al 13 dicembre.

Femminile Serie B (9. giornata): Venezia-Frosinone (oggi ore 14.30). Serie C (5. giornata): Alto Livenza Academy-Venezia 1985. Eccellenza: girone A (7. giornata) Gordige Cavarzere-Piscopia Padova (a Pegolotte); girone B (6. giornata) Lady Maerne-Trieste Victory, Permac Vittorio-Portogruaro.

(M. Del.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova di Venezia e Mestre

Sabato 7 Novembre 2026

Pagina 29

Klimt, Schiele e Kokoschka sono pop Più di 6.000 ingressi nel primo mese

Muvec, apertura fino alle 22 di sabato e gli appuntamenti con le visite guidat

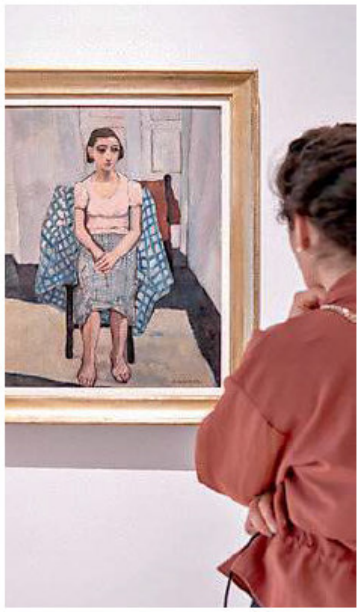
Il polo culturale

Sono stati ben 6. 300 gli ingressi al Muvec nel primo mese di apertura per la mostra "Klimt, Schiele, Kokoschka e il corpo nell'arte contemporanea", inaugurata il 26 settembre e destinata a rimanere aperta sino al 14 febbraio. Sono previsti nuovi appuntamenti, visite guidate gratuite, aperture prolungate ogni sabato fino alle 22 e due nuove date di Musei in Festa. La prima mostra ospitata dal nuovo museo, secondo i dati della Fondazione Musei Civici di Venezia, dimostra un grande interesse dei visitatori per i progetti espositivi dedicati ai Maestri del Novecento. L'esposizione, tra l'altro, ha superato i risultati della precedente iniziativa dedicata a Munch. Un pubblico variegato per età e provenienza, con una crescita di visitatori da paesi esteri che soggiornano a Mestre e che trovano, nel centro cittadino, il distretto della Cultura che unisce le attività di Fondazione Musei Civici con il Muvec all'Emeroteca dell'Arte, a Forte Marghera con le mostre alla Casermetta 9, alla Fondazione di Venezia con M9, al Comune di Venezia con il Centro Culturale Candiani, alla Fondazione Bevilacqua La Masa, al Teatro Toniolo e alla Rete delle Biblioteche civiche con la Vez come capofila. Al Muvec hanno funzionato le iniziative dedicate alle persone nate e residenti nel Comune di Venezia ma anche le attività promosse da Muve Education con le visite guidate del sabato alle 17: tutto esaurito a ogni incontro. I prossimi appuntamenti di questo tipo si terranno il 14 e il 21 novembre, e il 5 e il 12 dicembre. La prenotazione è obbligatoria e gratuita. Per il futuro è prevista una proposta dedicata agli insegnanti di medie, superiori e università, la due giorni gratuita del 27 novembre e 4 dicembre, con il workshop di litografia e tecnica Kitchen Litho e la visita alla mostra, per sperimentare l'attività educativa "Raccontare con il segno". Non mancheranno le aperture straordinarie del sabato fino alle 22 con ultimo ingresso alle 21, per tutta la durata della mostra. Poi, Musei in Festa permetterà l'ingresso gratuito al Muvec e ai restanti Musei Civici per i residenti dei 44 Comuni della Città Metropolitana e del Comune di Mogliano Veneto: domani (8 novembre), domenica 22 novembre e domenica 13 dicembre. Mariacristina Gribaudi, presidente della Fondazione Musei Civici, commenta: «Il gradimento conferma quanto fosse importante portare a Mestre uno spazio dedicato all'arte e alla contemporaneità. La partecipazione dei residenti e l'interesse dei visitatori internazionali dimostrano che stiamo andando nella direzione giusta». Il sindaco Simone Venturini evidenzia: «Questi numeri certificano un successo e confermano la domanda di cultura della città. Con Muvec, il Centro Candiani ha iniziato una nuova vita, grazie agli investimenti del Comune e della Fondazione Musei. Un nuovo cuore pulsante di Mestre». —**M.BU.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FONDAZIONE MUSEI CIVICI

Gribaudi: «Era importante portare a Mestre uno spazio dedicato all'arte e alla contemporaneo»



Una visitatrice alla mostra

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova di Venezia e Mestre

Sabato 7 Novembre 2026

Pagina 31

Mirano



Una città che si riconosce attorno al Zogo de l'Oca

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova di Venezia e Mestre

Sabato 7 Novembre 2026

Cinque frazioni, sessanta volontari e una Pro loco che rinnova la tradizione

ALESSANDRO ABBADIR

Mirano

Un lavoro gigantesco, un ingranaggio perfetto mosso unicamente dalla passione, dall'altruismo e dal senso di appartenenza a una comunità.

C'è tutto questo e molto di più dietro le quinte del celebre "Zogo dell'Oca" di Mirano, la manifestazione simbolo del territorio che ogni anno richiama in piazza decine di migliaia di visitatori provenienti da ogni angolo del Veneto e da fuori regione, trasformando il centro storico in un vero e proprio teatro a cielo aperto.

A tracciare un bilancio e a raccontare la complessa macchina organizzativa, alla vigilia della 27esima edizione, è lo storico presidente della Pro Loco di Mirano, Roberto Gallorini. Una storia iniziata ufficialmente la domenica dell'"8 novembre del 1998 e che oggi, a distanza di ventotto anni (calcolando anche la pausa forzata dovuta all'emergenza sanitaria del Covid), dimostra di non sentire affatto il peso del tempo.

Anzi, la voglia di stare insieme e di valorizzare la città è la stessa del primo giorno. "Nei momenti cruciali della manifestazione - dice Gallorini - si può contare su almeno sessanta persone impegnate sul campo. È un lavoro che comincia la mattina presto e prosegue fino a tarda sera per completare gli allestimenti e garantire che tutto sia perfetto. È un lavoro portato avanti da persone che offrono la propria disponibilità in maniera del tutto gratuita, mettendo a disposizione della collettività il proprio tempo, le competenze e creatività. Una dedizione che non si è fermata nemmeno nei momenti più bui".

Durante il periodo del Covid, quando le piazze erano deserte "ma la Pro Loco ha voluto comunque lanciare un segnale forte posizionando le oche e le insegne in piazza per far capire che il pensiero e la vicinanza c'erano, organizzando persino un gioco online per dimostrare che la tradizione non si sarebbe spezzata".

Tuttavia, guardando al domani, Gallorini non nasconde una preoccupazione legata alla continuità, spiegando che il gruppo storico che ha fondato la kermesse ha ormai una certa età. "L'appello oggi - dice - è rivolto ai giovani affinché si avvicinino alla Pro Loco, non solo per dare una mano pratica nel montaggio delle strutture, ma per imparare a gestire la macchina, capire i meccanismi organizzativi e la direzione di un evento di questa portata, permettendo così alla tradizione di rinnovarsi e proseguire nei prossimi decenni". Accanto alla dimensione ludica e folcloristica, che vede le cinque frazioni comunali (con Vetrego vincitrice dell'ultima edizione) contendersi il titolo insieme al centro di Mirano, il Zogo dell'Oca si conferma un volano enogastronomico di primo piano.

Si tratta di un percorso cominciato nel lontano 1986 con la prima "Cena dell'Oca", una formula originale che è stata poi presa a modello in tutta la regione.

All'epoca venne ricreata l'ambientazione tipica delle vecchie osterie veneziane e nel giro di un paio d'anni tutti i ristoranti della zona hanno iniziato a proporre menu dedicati all'oca. Oggi sono coinvolti una ventina di locali a Mirano, ma l'evento si allarga a tutta la Riviera del Brenta. Inoltre, in piazza vengono allestiti vari banchi gastronomici con le migliori specialità d'Italia, dalla Lomellina al Friuli fino alla Toscana, affiancati quest'anno anche da espositori provenienti dalla Francia, a testimonianza di uno scambio culturale e gastronomico d'eccellenza. A testimoniare lo spirito che anima la Pro Loco è anche la voce dei suoi storici pilastri, come Adriano Pavanello, ex ferroviere in pensione. "La soddisfazione più grande resta - dice - quella di far conoscere la storicità e la bellezza del paese in cui si è nati e cresciuti, unendo il centro e le frazioni in un momento di grande festa dove la gioia di stare insieme, di creare aggregazione e di rendere più bello il paese riempie il cuore di chi si spende ogni giorno per la comunità ".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto, la piazza principaledi Mirano allestita per il Zogo dell'0ca previsto per domenica pomeriggio

LA CORNICE

Osterie e ristoranti fanno a gara per cucinare il piatto della tradizione I pionieri Gallorini e Pavanello: «Siamo una comunità»

IL PROGRAMMA

Oggi mercato domani la sfida nella piazza centrale

Mirano - Il programma comincia oggi sabato 7 novembre alle ore 15.30 con l'apertura del mercato "L'Ocaria" a ingresso libero, seguito dalle ore 16 dagli spettacoli di strada, dall'apertura dei baracconi dell'Oca Park e dal Gioco dell'Oca per bambini, fino alla chiusura delle ore 19.30, tutto nel centro di Mirano. La festa riprende domani domenica alle 9.30 con la riapertura del mercato e degli spettacoli, per poi proseguire alle ore 10.15 con la sfilata del gruppo "Le Arti per Via" e alle ore 11.15 con la "Cuccagnata". Dalle ore 12 aprono gli stand gastronomici de "L'Osteria" e "Il Bacareto de l'Oca", mentre il momento clou scatta alle ore 15 con la "Grande Sfilata dei Figuranti" e l'inizio del "Zogo de l'Oca in Piazza", il palio su tabellone gigante da 63 caselle tra capoluogo e frazioni. — **A.AB**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.